

## “Genova contro il degrado” al futuro sindaco: “La bellezza sia una voce di spesa”

di **Giulia Mietta**

03 Maggio 2017 - 18:30



**Genova.** Dalla comunità virtuale a quella reale. “Genova contro il degrado” è una pagina Facebook che in pochi mesi ha raggiunto gli oltre 4100 iscritti, senza contare - trattandosi di gruppo aperto - tutte le persone che quotidianamente la visitano da esterni.

Una comunità che ogni giorno condivide e denuncia le situazioni di inefficienza, abbandono, approssimazione e oblio estetico che interessano le strade, le piazze, i giardini e in genere i quartieri della città di Genova. “Ho creato questo gruppo solo per motivi generazionali - dice la fondatrice Annamaria Scotto - per un reflusso gastrico che ho avuto nel vedere la mia meravigliosa città così deturpata”.

Oltre 4100 “sentinelle” contro il degrado, armate di buon occhio, memoria e magari uno smartphone e che - in parte - si sono riunite nella sala delle feste dell’ex hotel Columbia, oggi sede della Biblioteca universitaria di Genova.



“Questo edificio, splendido - continua Scotto - è stato abbandonato per anni, quando si è trovata la forza di volontà, è stato recuperato e riportato alla sua bellezza originale”. Un luogo metaforicamente perfetto, dunque, per ospitare il convegno “Genova: la bellezza è possibile?”.

All’evento, molto partecipato - la sala era gremita - sono intervenuti Roberto Marcuccio, direttore della Biblioteca Universitaria, Andrea Agostini, presidente del circolo Nuova Ecologia Legambiente Genova, Marco Corzetto, specialista del verde e docente dell’istituto agrario Marsano (i ragazzi del Marsano sono stati premiati con una targa per il loro impegno da volontari nella risistemazione di alcune aree del cimitero monumentale di Staglieno), e poi Fiorella Guarnero Merello, scrittrice e esperta delle problematiche del centro storico, Giovanna Sartori, presidente dell’associazione alVerde, esperta del ciclo dei rifiuti e Stefania Spina, presidente dell’associazione italiana dell’Architettura del Paesaggio della Liguria.

Tutte voci che, a diverso titolo, hanno raccontato cosa non va e cosa potrebbe essere migliorato per strappare Genova dal degrado. Oltre le immagini di buche nell’asfalto, mattonate sconnesse e deiezioni canine che spesso si trovano sulla pagina “Genova contro il degrado”, ma concentrandosi sulla cura dei dettagli e sulla necessità di un “ritorno all’armonia”, come ha dichiarato Annamaria Scotto.

“Abbiamo cercato in ogni modo di creare un rapporto di collaborazione con la pubblica amministrazione - continua l’ideatrice e amministratrice del gruppo Facebook - cercando di sensibilizzare chi c’è stato fino a oggi e chi verrà dopo, facendo presente che la bellezza deve essere una voce di spesa di cui tenere conto”.

Tra i candidati sindaco alle prossime comunali, in sala, soltanto l’indipendente Arcangelo

---

Merella. Presenti anche alcuni esponenti del Movimento 5 Stelle.